

23 marzo 1967

ASSOLOMBARDA

Relazione del Dr. Dubini alla Giunta Esecutiva dell'Associazione sulla situazione dell'economia locale e nazionale

MILANO, 22. Milano, nella media di 300 mila ore mensili, contro la punta di 5 milioni di ore raggiunte in alcuni mesi del 1965.

La produzione industriale continua a migliorare, ma le condizioni in cui si verifica questo movimento di ripresa presentano ancora molti punti oscuri, che destano parecchie preoccupazioni. In pratica — come è stato rilevato da alcuni dei maggiori industriali milanesi nella riunione nei giorni scorsi della Giunta Esecutiva dell'Associazione Industriale Lombarda — le aziende lavorano più di un anno fa, ma con margini di redditività molto bassi e talvolta perfino inesistenti.

Infatti il rapporto costi-produzione, pur essendo progressivamente migliorato, lascia ancora molto a desiderare. Gli incrementi di produttività finora conseguiti non sono sufficienti a riassorbire gli aumenti dei costi verificatisi negli ultimi tempi per effetto del rinnovo di alcuni importanti contratti di lavoro e soprattutto in seguito alla « defiscalizzazione » degli oneri sociali, che da sola ha portato un aumento di circa il 4% nei costi di lavoro.

In queste condizioni le aziende industriali, pur lavorando a ritmo più sostenuto, hanno margini assai esigui da dedicare ai nuovi investimenti. E di ciò si ha conferma nella difficoltà di riassorbimento della manodopera rimasta senza occupazione al tempo della recessione, anche se il mercato del lavoro si è fatto meno rigido, specie per i lavoratori specializzati.

L'aumento di attività ha inoltre riportato a livelli normali il ricorso alla Cassa Integrazione. Negli ultimi tempi le domande di integrazione sono state contenute, in provincia di

fetto dell'accanita concorrenza svolta sui mercati internazionali da industrie straniere che stanno a loro volta attraversando periodi di difficoltà sul mercato interno.

Nella riunione della Giunta dell'Assolombarda, apertasi con una relazione del dott. Dubini sulla situazione generale dell'industria milanese, è stato esaminato l'andamento dei diversi comparti produttivi.

Hanno parlato il dott. Vittadini (industria farmaceutica), l'ing. Marelli e l'ing. Righini (beni di produzione), il dottor Borletti (meccanica di precisione), l'ing. Ciuti (industria automobilistica e ferroviaria), l'ing. Goidanich (piccola e media industria metalmeccanica), il per. ed. Rusconi (costruzioni edili).

La Giunta dell'Assolombarda ha anche deciso di convocare l'assemblea annuale dell'Associazione per il 4 aprile.